

P. O. F.
PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

DOCUMENTO APPROVATO DAL C. I.
NELLA SEDUTA DELL'11.5.2000

Aggiornamenti:
SETTEMBRE 2000 - SETTEMBRE 2001
NOVEMBRE 2002 - SETTEMBRE 2004
FEBBRAIO 2007



La Biblioteca "Prof. V. Amenduni", attrezzata con multimedialità, catalogazione "Winiride" (bibilionet) e sezione Fumettoteca "Vito Guarini". Sulla parete la serie dei "Calendari tematici" dal 2000 al 2007.

PREMESSA

Il **Regolamento** sull'autonomia scolastica prevede l'adozione da parte del Consiglio di Istituto del **Piano dell'Offerta Formativa**, dopo l'elaborazione del Collegio dei docenti e tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e degli studenti. "A tal fine il dirigente scolastico attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio" (art. 3, commi 3j e 4j).

Dopo aver trasmesso la proposta di documento essenziale a tutti i soggetti interessati (compresi Enti locali, agenzie educative e culturali, associazioni di settore e del mondo del lavoro) per ricevere pareri e proposte di integrazione, il presente Documento è stato oggetto di delibera da parte del Collegio dei Docenti (nella seduta del 24.3.2000 e 18.4.2000) e del Consiglio di Istituto (nella seduta dell'11.5.2000). Lo stesso documento quindi entra in vigore a partire dall'anno scolastico 2000/01 quale testo fondamentale dell'identità culturale, formativa ed organizzativa del Liceo Scientifico Statale "ORAZIO TEDONE". Gli ulteriori aggiornamenti sono stati fatti nel settembre del 2000, nel settembre 2001, a novembre 2002 ed a settembre 2004, con regolari delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

La stesura definitiva del **POF** è frutto di diverse collaborazioni: è stata destinata una Funzione Obiettivo specificamente a questo compito e si è affidato ai Dipartimenti l'incarico di collaborare alla revisione dei quadri orario, dei programmi e di quant'altro

necessario per definire l'offerta formativa, in linea con le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, ma con lo sguardo rivolto anche al contesto più ampio, considerata la vocazione europea, se non mondiale, della dimensione formativa dei cittadini e professionisti del 2000.

Quello che si presenta di seguito è il **documento essenziale**, elaborato nel corso del presente anno scolastico, da considerarsi tuttavia quale mezzo di azione educativa e didattica da valere per il futuro, senza vincoli di rigidità. Sarà la stessa azione didattica e formativa che suggerirà ancora le integrazioni future, per rendere sempre più rispondente alle esigenze dell'utenza l'offerta della scuola. Il documento va letto come integrazione di quelli esistenti ed approvati dagli Organi collegiali della scuola: Carta dei Servizi, Carta dello studente, Regolamenti ecc.

Per ciò che attiene ai Programmi, con l'indicazione degli obiettivi, dei contenuti, delle metodologie specifiche di ogni ambito disciplinare questi saranno oggetto di pubblicazione a parte, subito dopo l'approvazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il Liceo con la presente pubblicazione ha inteso non tanto adempiere ad una norma di legge o assolvere ad una procedura burocratica, quanto esplicitare i suoi intenti ed il significato della sua presenza nel territorio. Il bisogno di chiarezza per noi stessi e per gli altri è stato alla base dell'articolazione del documento, nella speranza che possa essere il punto di riferimento fondamentale per quanti operano ed agiscono nel "Tadone" e per gli alunni che frequentano le stesse aule.

BIAGIO PELLEGRINI
Dirigente Scolastico

IL LICEO SCIENTIFICO “O. TEDONE” DI RUVO DI PUGLIA

1. PRESENTAZIONE

L'istituto è ubicato a Ruvo, in via A. Volta n.13, adiacente allo stadio comunale (coordinate A4 della pianta della città) a non molta distanza dalla stazione ferroviaria BARI-NORD e dalla fermata dei pullman di linea (Ferrotramviaria). La sede è servita dal locale bus.

Sorto come scuola privata nel 1935, è trasformato in istituto comunale l'1/10/1945; per iniziativa del Preside Agnello Calise ottenne il riconoscimento legale l'1/10/1949. Divenne statale l'1/10/1959 e fu intitolato a Orazio Tedone, illustre matematico ruvese, a partire dal 13/12/1937.

La sede storica del liceo è stata per molti anni quella di via Madonna delle Grazie n. 6; dall'anno scolastico 1997/98 (10 Novembre 1997) la sede è trasferita nel nuovo impianto di via A. Volta n.13.

Le aule nelle quali si svolge la normale attività didattica sono 33, cui si aggiungono 7 laboratori (laboratorio di Fisica, di Scienze, d'Informatica, n. 2 laboratori di Disegno, laboratorio di lingua, un'aula multimediale). La superficie media dell'aula tipo è di mq 45 e la cubatura media di mc 130; ogni locale viene usato mediamente da 25 alunni. Ogni aula ha il numero di banchi necessario, 1 cattedra, 1 o 2 lavagne, 1 o 2 punti di ingresso del cablaggio e l'arredo necessario per alunni e insegnanti. Alcune aule sono dotate di condizionatori d'aria con sistema inverter. La sede è dotata anche

di un ampio locale adibito a bar e mensa, dispone della biblioteca, presidenza, uffici amministrativi, sala professori, un ampio auditorium, una palestra coperta con relativi spogliatoi, una saletta per pronto soccorso, attrezzature per il funzionamento della palestra scoperta, locali per il custode ed impianti sportivi all'aperto, compreso un campo di calcio con pavimentazione di erba sintetica ed illuminazione per gare serali.

La popolazione scolastica attuale è di oltre 1000 alunni distribuiti in 8 corsi completi (A-B-C-D-E-F-G-H) ed uno incompleto (corso I, classi 1^a, 3^a e 5^a). La Scuola ha ottenuto dalle competenti autorità la costruzione di un lotto aggiuntivo per 12 aule, visto il crescente numero di iscrizioni che raccoglie. Nell'Istituto prestano servizio n. 85 docenti, n. 5 addetti del personale tecnico e 7 del personale di segreteria, n. 11 collaboratori scolastici.

La Scuola ha predisposto la Carta dei Servizi e un Regolamento d'Istituto nell'anno scolastico 1997/98 che sono stati pubblicati nell'annuario, stampato nel 1998. A questa pubblicazione ha fatto seguito nel 1999 la "Carta dello Studente", distribuita a tutti gli alunni. Nella Carta dei Servizi sono indicati i principi fondamentali su cui si basa l'erogazione del servizio della nostra istituzione scolastica, il coordinamento didattico, gli standard di qualità del lavoro dei servizi amministrativi.

Nel Regolamento d'Istituto è indicato il funzionamento degli organi collegiali, il funzionamento delle strutture speciali (biblioteca, gabinetti scientifici, laboratori, palestra), le norme di vita scolastica, le indicazioni ai docenti per un ordinato svolgimento delle attività scolastiche, le norme dei servizi amministrativi, tecnici e ausiliari, le procedure per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione.

E' stato anche redatto un Contratto Formativo in cui sono indicati diritti e doveri degli alunni, dei genitori, dei docenti e un Documento sulla Sicurezza in cui sono illustrati, in particolare, i comportamenti di prevenzione, le norme di primo soccorso, un piano di evacuazione. La scuola è in regola con le vigenti norme di sicurezza per tutte le strutture utilizzate, al fine di garantire un servizio scolastico efficiente insieme a condizioni di tutela della incolumità

per la permanenza in sede. E' anche rispettata la normativa sugli accessi per i soggetti diversamente abili.

2. I BISOGNI DEL TERRITORIO, I DATI, LE CIFRE

La Scuola opera in un territorio la cui economia è prevalentemente agricola, ma che ha da tempo scoperto nuove fonti di attività quali l'imprenditoria e il turismo, oltre che i servizi sociali. In questo contesto non emergono richieste particolari, differenti da quelle del Territorio circostante, caratterizzato da un discreto sviluppo sociale ed economico e da una sicurezza civile di buon livello. Alla scuola si chiede pertanto una solida preparazione culturale, la capacità di abituare i ragazzi al lavoro, di favorire l'acquisizione di comportamenti civili sia dal punto di vista dei rapporti interpersonali che sociali, il senso di responsabilità, la capacità di effettuare scelte, professionali e non, adeguate alle proprie attitudini e che tengano conto anche delle problematiche che una società in perenne e frenetica evoluzione continuamente presenta.

Il livello socio-culturale degli studenti che frequentano il Liceo si colloca nella fascia medio-alta. La scuola, interpretando le esigenze degli utenti, ha messo in atto un potenziamento ed arricchimento dell'offerta formativa. Di conseguenza negli ultimi anni si è assistito ad una progressiva maggiore partecipazione alle attività proposte dalla Scuola, sia curricolari che extracurricolari. Lo svolgimento di tali attività, se talvolta ha presentato problemi di tipo organizzativo, ha avuto risvolti positivi per quanto riguarda il processo di apprendimento, la socializzazione, la partecipazione alla vita della scuola, la prevenzione di fronte ai pericoli a cui i giovani sono più esposti quando occupano il loro tempo libero, in modo poco proficuo e produttivo. Per tanto, a fronte di una crescita molto forte del numero degli utenti, negli ultimi anni si è verificato contemporaneamente un innalzamento del livello culturale, del successo scolastico degli alunni (dati forniti dalle statistiche ministeriali degli esami di stato, dalle prove di selezione di accesso

all'università, dalla partecipazione a concorsi nazionali di indubbia serietà, dalle prove sulle competenze degli alunni proposte dall'INVALSI tramite i Progetti Pilota cui la scuola ha aderito dall'inizio) e una progressiva riduzione della dispersione scolastica che risulta del tutto irrilevante se si analizza la seguente tabella:

ANNO DI RIFERIMENTO	ISCRITTI	RESPINTI	ABBANDONI	TOTALE DIS.	%
ANNO SC. 1996/97	653	26	5	31	4,7
ANNO SC. 1997/98	613	8	8	16	2,6
ANNO SC. 1998/99	662	11	1	12	1,8
ANNO SC. 1999/00	696	10	3	13	1,8
ANNO SC. 2000/01	790	15	15	15	1,9
ANNO SC. 2001/02	870	14	14	16	1,8
ANNO SC. 2002/03	970	17	2	19	1,9
ANNO SC. 2003/04	1003	15	1	16	1,5
ANNO SC. 2004/05	1034	17	-	17	1,6
ANNO SC. 2005/06	1038	13	1	14	1,3
ANNO SC. 2006/07	1068				

Da evidenziare la frequenza di alcuni studenti stranieri nei confronti dei quali la scuola esprime la più ampia accoglienza; attualmente seguono le lezioni numerosi alunni di nazionalità diverse ed anche extracomunitari. Il loro inserimento non ha presentato particolari problemi visto il profitto che risulta adeguato; qualche difficoltà nell'apprendimento sembra essere legato alla non precisa conoscenza della lingua italiana.

La Scuola inoltre è aperta a contatti frequenti con altre scuole e culture, come ha già fatto per ospiti stranieri quali gli ambasciatori culturali del Giappone, gli alunni di Intercultura, lo scambio di classi con l'estero, l'ospitalità di lettori di madrelingua (inglesi e francesi) nell'ambito di programmi europei.

Il corpo docente, nel suo complesso, è dotato di una elevata preparazione sia umana che culturale e di grande disponibilità. La maggior parte può vantare una consolidata pratica didattica, aperta alle innovazioni didattico-metodologiche, ad un modo nuovo di fare scuola, alle sfide che gravano sulle loro spalle nell'attuale fase di transizione e di estrema velocizzazione dei cambiamenti. E' avvertita l'esigenza di un aggiornamento efficace nei vari ambiti della professione docente, didattico, delle metodologie, legislativo, dei nuovi strumenti di insegnamento.

Il personale di segreteria e tecnico si distingue per la preparazione negli specifici ambiti di lavoro e soprattutto per la notevole disponibilità a rispondere alle diverse esigenze dell'utenza, a partire dagli insegnanti e a finire agli studenti e ai genitori.

Nonostante la disponibilità di strutture moderne e di una serie di laboratori la cui dotazione strumentale è già adeguata, l'istituto sta continuando il rinnovamento e arricchimento del patrimonio strumentale.

Tuttavia bisogna annotare tra i problemi emergenti che la continua crescita numerica delle iscrizioni sta creando problemi di ricettività per il numero inadeguato di aule cui si è rimediato con il nuovo lotto di 12 aule nuove.

3. IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE DEL LICEO "TEDONE"

Il nostro Liceo ha da sempre svolto un ruolo di primissimo piano nella formazione umana e culturale degli alunni provenienti dal territorio di Ruvo Terlizzi e Corato (ma anche di altri comuni limitrofi). La tradizione di serietà, di impegno nello studio, di attenzione all'utilizzo delle risorse, di sensibilità ad affrontare con prudenza i problemi individuali, fa parte della cultura pedagogica del Liceo fin dalle origini. L'inserimento in un contesto sociale e culturale che ha operato come scelta di vita la tranquillità di un comune di provincia ancora preservato da forti sconvolgimenti e problemi di convivenza e sicurezza sociale (nonostante qualche recente segnale di segno diverso), consente alla scuola di vivere serenamente l'esperienza formativa ed educativa.

Il "Tedone" fin dalla nascita ha creduto nell'impegno dello studio come strumento di formazione per garantire il possesso di solidi contenuti e per far acquisire l'abitudine ad affrontare con adeguata preparazione i compiti sociali e professionali. In questa linea si è creata la tradizione di una valutazione realistica che ha cercato di aiutare gli allievi a prendere coscienza delle proprie possibilità, evitando facili sopravvalutazioni o risultati frustranti e punitivi.

Anche sul piano della progettualità il Liceo si ispira ai bisogni del territorio cercando di interpretarne le giuste esigenze, ma con lo sguardo attento anche alla dimensione territoriale più ampia, visto il contesto mondiale degli orizzonti della ricerca e del lavoro. Una progettualità flessibile e dinamica è l'impegno che la scuola ha preso con l'utenza, garantendo l'arricchimento dell'offerta formativa, salvaguardando tuttavia la finalità di assicurare una preparazione di buon livello, unica garanzia per un futuro di persona colta.

Coerentemente con la impostazione liceale della cultura (il liceo di Aristotele mirava alla formazione scientifica approfondita, ampia ed enciclopedica) la nostra scuola propone l'offerta di uno studio inteso come investimento nel settore delle conoscenze scientifiche ed umanistiche per lo sviluppo di competenze duttili spendibili in ogni settore della ricerca e delle professioni. In un contesto mutevolissimo di applicazioni e specializzazioni, molto spesso affidate a segmenti formativi distinti dagli studi superiori, si è ritenuto di puntare sull'acquisizione di abilità di base ampie ed approfondite, come garanzia di un proficuo sviluppo della formazione sia per il lavoro che per le professioni.

4. FINALITA'

Il segmento in cui il Liceo si colloca, in risposta alle richieste del territorio, è quello di una preparazione liceale di livello superiore.

Nell'azione educativa e didattica il Liceo Scientifico "O. Tedone" si impegna a realizzare la formazione liceale nella sua dimensione più completa ed equilibrata per assicurare agli studenti una preparazione rispondente alle esigenze della società attuale, per essere un cittadino europeo partecipe attivamente e responsabilmente. Le finalità generali che si propone di raggiungere, possono essere così riassunte:

- Favorire la maturazione della identità personale e sociale
- Preparare alla vita democratica

- Educare alla legalità, al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente
- Fornire una solida preparazione culturale, che permetta di affrontare i complessi processi di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento richiesti dalle attività della moderna società
- Sviluppare l'attitudine al lavoro e all'operatività
- Favorire la maturazione della capacità di orientamento e pianificazione del futuro professionale, alla luce di un personale progetto di vita

5. IL PIANO DELL'OFFERTA

Le discipline di studio diventano il tramite per realizzare una formazione umana e sociale in grado di assicurare lo sviluppo di una personalità capace di vivere la contemporaneità in maniera piena e consapevole.

Il Liceo si è pertanto attivato a consolidare l'offerta formativa, ormai collaudata, e ad ampliarla, completando i curricula con altri indirizzi rispondenti alle esigenze dell'utenza e del Territorio secondo le sue finalità. Ovviamente non sono trascurate attività e progetti vari come di seguito descritti, comunque legati ad una programmazione didattico-disciplinare coerente con le finalità prefissate.

Nell'ambito dei vari indirizzi di studio, sono state definite le finalità, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le indicazioni didattiche, la valutazione e la verifica degli apprendimenti delle singole discipline. Per una più dettagliata conoscenza si rimanda all'allegato del presente P.O.F.

In un contesto formativo che veda unite insieme la dimensione etico-civile e la dimensione culturale, affinché si possano conseguire le finalità proposte, sono stati definiti obiettivi, modalità, mezzi, strumenti, tempi, verifiche, valutazione, cercando di garantire unità e coerenza formativa.

5.1 OBIETTIVI

Si è ritenuto di fare le seguenti distinzioni:

5.1.1 Obiettivi generali del biennio

CAPACITA' DI OSSERVAZIONE E COMPrensIONE

- capacità di osservare fatti, situazioni, eventi, esperimenti
- capacità di riconoscere e ricordare contenuti, fatti, metodi
- capacità di concettualizzare e interpretare
- capacità di ricostruzione secondo modelli interpretativi

CAPACITA' ESPRESSIVA

- capacità di esprimere le proprie conoscenze con completezza e ricchezza di contenuti
- capacità di usare i linguaggi specifici delle varie discipline e di comunicare le informazioni acquisite con esposizione corretta e adeguata al contesto
- creatività e originalità

CAPACITA' LOGICO-CRITICA

- capacità di esporre con organicità il proprio pensiero
- capacità di stabilire confronti e relazioni
- capacità di coordinare e applicare serie di procedimenti logici e di sequenze pratiche
- capacità di valutare e valutarsi criticamente

CAPACITA' ETICO-COMPORTAMENTALE

- conoscenza e accettazione di sé
- disponibilità a ricevere stimoli culturali e formativi
- capacità di assolvere i propri doveri e di esercitare i propri diritti consapevolmente
- capacità di operare delle scelte
- capacità di accettare gli altri
- capacità di collaborare e progettare con altri

- capacità di rispettare le relazioni interpersonali e le regole della legalità e della convivenza civile

5.1.2 Obiettivi generali del triennio

CAPACITA' DI OSSERVAZIONE E COMPrensIONE

- capacità di esaminare fatti, situazioni, fenomeni, testi, manifestazioni artistiche, riconoscendone proprietà varianti e costanti
- capacità di decodificare e intendere la tipologia dei diversi messaggi

CAPACITA' ESPRESSIVA

- completezza e ricchezza nell'espressione dei contenuti di qualsiasi settore
- sicura capacità di usare ed elaborare i linguaggi specifici delle varie discipline e di comunicare le informazioni acquisite con espressione corretta e adeguata al contesto
- capacità di individuare e utilizzare consapevolmente i vari tipi di possibilità comunicative
- creatività e originalità nelle interpretazioni e produzioni

CAPACITA' LOGICO-CRITICA

- capacità di valutare criticamente i risultati del proprio lavoro e riformulare giudizi
- capacità di organizzare con metodo il proprio lavoro
- capacità di analizzare e sintetizzare
- capacità di porre problemi e prospettare soluzioni, verificando la corrispondenza tra ipotesi formulate e risultati ottenuti
- capacità di scelta del modello interpretativo adeguato

CAPACITA' ETICO-COMPORTAMENTALE

- acquisizione dell'autocontrollo in tutte le dimensioni del comportamento
- capacità di riconoscere i diversi sistemi valoriali e di operare delle scelte

- capacità di intervento autonomo nella formazione di valori umani, sociali e morali
- apertura alla alterità e alla dimensione sociale

5.2 CONOSCENZE - CAPACITA' - COMPETENZE

Al termine del ciclo di studi lo studente avrà conseguito conoscenze, sviluppato capacità e competenze relative sia all'area cognitiva (sapere-saper fare) sia all'area non cognitiva (saper essere); egli dovrà essere in grado di:

AREA COGNITIVA

- osservare fatti e fenomeni
- raccogliere e classificare dati
- raccogliere, vagliare, strutturare e archiviare informazioni
- applicare principi e regole
- rappresentare in forme diverse la realtà
- usare codici
- individuare sequenze logiche
- conoscere e individuare procedure
- formulare ipotesi e verificarle
- stabilire rapporti causa-effetto
- comprendere relazioni tra situazioni
- inquadrare e selezionare nuove conoscenze
- conoscere ed usare strutture
- decidere e risolvere problemi
- utilizzare un repertorio linguistico funzionale

AREA NON COGNITIVA

- avere fiducia in sé, coscienza delle proprie capacità, nella consapevolezza dei propri limiti
- essere autonomo
- utilizzare efficacemente le conoscenze acquisite
- adattarsi a situazioni nuove
- porsi in relazione con gli altri in modo corretto
- lavorare in gruppo

5.3 MODALITA'

Gli obiettivi indicati si potranno raggiungere attraverso:

- la programmazione, duttile ed articolata, sia del Consiglio di Classe, sia disciplinare
- l'attivazione di gruppi di interclasse per progetti specifici
- la modularità dell'insegnamento
- classi aperte ed interclasse per gruppi di livello
- attività integrative
- continuità, intesa come rapportarsi continuo alle abilità sviluppate negli anni precedenti ed agli obiettivi da raggiungere negli anni seguenti
- maturazione dell'abitudine alla percezione della Scuola come ambiente democratico
- partecipazione e collaborazione tra le varie componenti
- conoscenza e rispetto della normazione primaria e secondaria
- incontri tra scuola e famiglia

5.4 MEZZI (o strumenti culturali)

I mezzi che la scuola ha a disposizione e che intende utilizzare per raggiungere gli obiettivi proposti sono i seguenti:

- le discipline d'insegnamento
- le relazioni intersoggettive tra alunni, tra alunni e docenti, tra docenti e docenti
- la multidisciplinarietà e la interdisciplinarietà
- incontri culturali con esperti esterni
- incontri con studenti di altre scuole italiane o estere
- scambi di classi con l'estero

5.5 STRUMENTI (organizzativi e materiali)

Gli strumenti da impiegare nell'azione educativa e didattica sono così individuati:

- lezione frontale, articolata in unità didattiche o secondo moduli di apprendimento

- lezione dialogata e lezione socratica
- lavori di gruppo
- realizzazione di progetti multidisciplinari
- osservazione diretta e formulazione di ipotesi
- differenziazione delle metodologie in rapporto ai diversi argomenti
- acquisizione dei punti di partenza ed applicazione delle regole
- il contesto: dal semplice al complesso, dal vicino al lontano
- decodificazione del complesso ed acquisizione dei codici
- ricerca-azione
- problem solving
- proiezione e discussione di lucidi
- attività di ricerca tra docente e discenti
- libri di testo ed ogni altro materiale documentario
- biblioteca
- laboratori
- aula di informatica e multimediale
- palestra
- assemblee di classe e di istituto
- visite guidate e viaggi d'istruzione
- partecipazione all'attività teatrale (fruizione e produzione)
- partecipazione a mostre e concorsi a carattere culturale, sociale e sportivo

5.6 TEMPI

La scansione temporale delle attività curriculari, delle attività aggiuntive e della quota facoltativa del curricolo di arricchimento dell'offerta formativa merita particolare attenzione al fine di ottenere la migliore efficacia ed il migliore rendimento per gli alunni. Nell'attuale fase, considerata ancora transitoria, i tempi dell'insegnamento sono scanditi dai quadri-orario degli indirizzi attivati, con unità orarie di 55 minuti, per facilitare la frequenza degli studenti pendolari. La scelta opzionale obbligatoria di un'attività aggiuntiva, non esclude la possibilità di seguire, per libera scelta, gli insegnamenti di una seconda opzione. La scuola, pertanto, si impegna ad utilizzare i tempi dell'orario scolastico attraverso una articolazione

dello svolgimento dei programmi e delle attività che tenga conto di quella evenienza, che, nella totale integrazione del curriculum aggiuntivo, preveda anche lavori di interclasse o lavori di gruppo della stessa classe, o classi aperte.

Oltre all'aspetto riguardante la formulazione dell'orario settimanale delle lezioni, al fine di rendere organici gli interventi didattici, di evitare momenti di disorganizzazione e dispersione e rendere trasparente il lavoro svolto nel nostro Liceo, si ritiene opportuno fornire una scansione programmata di alcuni momenti importanti della attività scolastica ed in particolare:

- divisione della attività didattica in quadrimestri, con la conclusione del primo al 31 gennaio di ogni anno scolastico;
- organizzazione di interventi didattici integrativi nelle prime settimane di settembre, al fine di favorire il saldo dei debiti formativi prima dell'inizio delle lezioni
- settimana iniziale dell'anno scolastico riservata alla valutazione dei livelli di preparazione degli alunni
- inizio di ottobre, dopo i consigli di classe, offerta di interventi integrativi pomeridiani
- interventi integrativi successivi, nel prosieguo dell'anno scolastico
- le attività di laboratorio regolate da un orario specifico in relazione all'orario settimanale di lezione e alle esigenze didattiche di ogni disciplina sulla base di una programmazione precisa
- programmazione su base plurisettimanale dell'orario scolastico per una o più discipline, nel rispetto della progettazione per moduli
- incontri culturali secondo una programmazione coerente con l'azione formativa preparati fra classi parallele o per l'intera comunità scolastica
- le visite guidate saranno effettuate durante la prima parte dell'anno scolastico, i viaggi d'istruzione per tutte le classi nella settimana terminale del mese di marzo

I consigli di classe delibereranno, sulla base delle presenti indicazioni, le forme di flessibilità oraria da utilizzare nel corso dell'anno.

5.7 LA RISORSA UMANA E PROFESSIONALE

Una scelta fondamentale e decisiva per il successo dell'azione formativa è quella della ottimale utilizzazione della risorsa umana e professionale dei docenti. E' fortemente avvertito il bisogno di contare innanzitutto su di un gruppo ben coeso ed integrato, capace di interpretare al meglio le istanze formative, in atteggiamento di servizio all'utenza, con la disponibilità a mettersi in discussione per ottenere il miglior risultato con lo sforzo collaborativo. Tutto questo è possibile a condizione di poter utilizzare le competenze individuali con flessibilità di impiego e tenendo conto dei risultati registrati sia negli apprendimenti degli alunni che nel senso di disciplina loro inculcato. Si intende pertanto avere come punto di riferimento la costituzione delle cattedre secondo la tipologia canonica suggerita dal ministero (D. M. 28.8.1971 e successive modifiche ed integrazioni) per garantire, compatibilmente con l'organico assegnato, continuità di insegnamento nel corso del triennio/quinquennio, ma di interpretare anche in maniera abbastanza flessibile l'aggregazione delle materie (nel rispetto dei titoli professionali e culturali) in funzione di una migliore valorizzazione delle competenze.

La costituzione e l'assegnazione delle cattedre terrà conto della migliore funzionalità dell'offerta formativa, consentendo anche, ove necessario, la costituzione di cattedre in funzione degli interventi integrativi ed insegnamenti aggiuntivi, oltre che per la realizzazione di progetti. In ogni caso, ove la costituzione della cattedra di insegnamento preveda un orario inferiore alle 18 ore, le ore residue, nella misura di almeno un terzo del totale, saranno disponibili per insegnamenti integrativi, aggiuntivi, interventi di recupero, realizzazione di progetti, funzioni collegate all'insegnamento (biblioteca, laboratori, ecc.). La restante parte sarà utilizzata per ore a disposizione per supplenze.

La costituzione delle cattedre e l'assegnazione dei docenti alle classi, di competenza del dirigente scolastico, terrà conto della capacità di lavoro in gruppo dei docenti e dell'equa distribuzione

delle risorse, in modo da evitare condizioni di inferiorità organizzativa in corsi con indirizzi diversi.

Per rispondere alle richieste dell'utenza, il Liceo cercherà di inserire nell'organico dei docenti un lettore di madrelingua, considerata l'importanza di un adeguato uso delle lingue straniere nel contesto multiculturale dell'attuale società.

Per l'insegnamento dell'Educazione Fisica l'istituto ha adottato il criterio della classe-squadra, prevedendo tuttavia lo sviluppo di "moduli " tra classi parallele (che lavorano contemporaneamente in palestra) per gruppi omogenei per sesso e capacità. In particolare gli aspetti dell'insegnamento riguardanti le conoscenze teoriche, il potenziamento, le specialità atletiche e i giochi di squadra saranno trattati a classi intere; l'attrezzistica, che comporta notevoli differenze tra sessi, sarà affrontata in maniera modulare per gruppi omogenei.

5.8 VERIFICHE

La programmazione educativo-didattica viene predisposta per le singole classi a partire dall'inizio dell'anno scolastico. Essa è soggetta a continue verifiche e successive modifiche perché sia rispondente ai bisogni della classe. In ogni caso la Scuola si impegna a realizzare una verifica costante e continua da parte del Consiglio di Classe, con frequenza bimestrale.

Le verifiche sul livello cognitivo in ciascuna disciplina saranno frequenti e tali da condurre lo studente ad una consapevole e seria autovalutazione.

Ogni docente, in base alle intese stabilite nei consigli di classe, proporrà prove scritte in linea con le tipologie di verifica previste alle prove scritte degli esami di stato, senza trascurarne alcuna, a partire dalle prime classi. Il numero minimo delle prove scritte quadrimestrali sarà tre; il numero delle prove orali sarà di almeno due a quadrimestre di cui una eventualmente può essere un questionario e/o test oggettivi, anche secondo le tipologie proposte nella terza prova degli esami di stato. A partire dal biennio, e co-

munque in forma generalizzata nel triennio, saranno proposte prove multidisciplinari secondo le modalità previste dalla normativa corrente (attualmente il D. M. 20.11.2000, n. 429). Tali prove saranno proposte almeno una volta a quadrimestre e potranno prevedere alternativamente un'area disciplinare prevalente, abbracciando in ogni caso almeno quattro discipline. Le prove proposte mireranno a far acquisire agli allievi la capacità di affrontare le diverse tipologie previste dalla normativa. La valutazione relativa sarà attribuita distintamente per ogni disciplina interessata. Il Consiglio di classe determina i tempi ed i modi di effettuazione delle prove; il Coordinatore è responsabile della realizzazione delle stesse. Le prove scritto-grafiche di disegno saranno realizzate in classe sotto la guida e controllo del docente e saranno in media tre a quadrimestre.

La valutazione espressa in voti che vanno dall'1 al 10, secondo una griglia approvata dal Collegio dei Docenti (riportata a pag. 143 e seguenti), dovrà utilizzare l'intera scala e dovrà essere comunicata agli alunni.

5.9 VALUTAZIONE

La valutazione deve avere una adeguata collocazione nell'ambito del processo educativo-didattico, per cui è considerata parte integrante della programmazione.

La valutazione dovrà discendere dunque da un nuovo atteggiamento sulle finalità dell'intervento educativo e dal superamento dei consueti modelli didattici.

Essa non è riducibile né all'introduzione di nuovi strumenti di verifica (come i test oggettivi) che di per sé non innovano in alcun modo il tradizionale concetto di valutazione, né alla sostituzione dei voti in decimi con altri sistemi di misurazione del profitto; anzi la valutazione non può essere ricondotta alla tradizionale concezione di controllo del profitto.

I modelli di conduzione didattica oggi largamente praticati sono fondati sulla scansione degli **obiettivi** e dei **contenuti** finalizzati al raggiungimento degli obiettivi (programmazione).

Il presupposto teorico è che il **rendimento scolastico** è il risultato di molte variabili, tra le quali la validità dell'istruzione. La dotazione intellettiva è un dato modificabile in relazione anche all'efficacia dell'intervento didattico.

La valutazione, pertanto, in questo modello didattico non si limita a verificare i livelli raggiunti, ma è un momento fondamentale del processo educativo, per cui:

- è puntualmente collegata alle attività di apprendimento-insegnamento;
- è incentrata sugli obiettivi di conoscenza e di capacità tradotti in comportamenti osservabili (abilità operative) e sulla misura della validità dell'intervento didattico;
- è diagnostica e ha funzione di retroazione per il recupero e la ristrutturazione delle procedure didattiche;
- è dinamica e adeguata, quindi, a favorire il percorso di crescita dell'alunno.

Perché la valutazione sia meno arbitraria ed empirica essa deve prevedere griglie e criteri condivisi e riconosciuti validi dagli attori dell'azione didattico-educativa, e dedicare ampi spazi alla misurazione delle abilità acquisite dai discenti.

La valutazione pertanto svolgerà un ruolo di accertamento in itinere e l'oggetto principale da verificare sarà il percorso cognitivo dello studente (**valutazione formativa**); al termine del percorso essa giudicherà l'intero processo nei suoi risultati in rapporto ai traguardi che erano stati programmati (**valutazione sommativa**).

La riflessione pedagogica degli ultimi tempi ha accentuato la funzione della scuola orientata verso il traguardo prioritario dell'apprendimento, ma soprattutto alla scuola è stata demandata una non meno importante funzione formativa anche sul piano umano-socio-affettivo.

Il complesso momento della valutazione finale, perciò, accerterà collegialmente non solo il livello raggiunto dallo studente nelle singole discipline, ma anche la sua crescita umana e culturale: la padronanza dimostrata nelle varie attività, i dati della sua personalità dinamica e tutti i risultati ottenuti nelle varie occasioni di lavoro, nonché altri fattori riferibili alla crescita della sfera socio-affettiva.

Il momento valutativo rappresenta lo snodo centrale per la realizzazione dell'autonomia che si coniughi con l'efficacia formativa.

La rivoluzione copernicana in atto nella scuola, che sposta la valutazione dalle procedure ai risultati, comporta una revisione dei metodi, degli strumenti e degli atteggiamenti.

Risulta così ampiamente superata la tradizionale impostazione della valutazione limitata alla attribuzione di un voto alla singola verifica (orale, scritta, scritto-grafica).

La valutazione quadrimestrale pertanto adotterà identiche procedure e modalità valutative al fine di valorizzare il carattere unitario dell'apprendimento, cui deve corrispondere l'unitarietà valutativa. Di conseguenza, per garantire la coerenza con la valutazione finale (2° quadrimestre - scrutinio finale), sarà garantita la valutazione unitaria anche al 1° quadrimestre, pur lasciando distinte le votazioni (orali, scritte, scritto-grafiche e pratiche), magari applicando opportune compensazioni fra le diverse risultanze numeriche (media).

Il nostro liceo è impegnato da qualche anno a raggiungere questi obiettivi:

- rendere oggettiva e coerente la valutazione attraverso griglie omogenee, adottate per l'intero istituto e per tutte le discipline;
- rendere trasparente la valutazione attraverso la comunicazione diretta ed immediata dei risultati, con le indicazioni per migliorare le prestazioni;
- mirare alla uniformità valutativa fra classi e sezioni attraverso confronti e verifiche incrociate di risultati;
- estendere i momenti di verifica ad altri strumenti che offrono occasioni di confronto (certamina, olimpiadi, concorsi nazionali, prove di accesso alle facoltà universitarie, risultati conseguiti dagli ex alunni agli esami universitari, ecc.).

Da qui discende il "progetto valutazione e qualità" che integra l'identità pedagogica del Liceo "Tedone".

6. PIANI DI STUDIO

Nel primo anno di attuazione del P.O.F. la scuola ha ritenuto di avviare un graduale passaggio dagli indirizzi attuati a quelli ridefiniti in applicazione dell'autonomia. Pertanto si è sostanzialmente confermato quanto già prospettato e cioè la possibile attivazione dei seguenti indirizzi:

- 1. Indirizzo tradizionale**
- 2. Indirizzo tradizionale + P.N.I.**
- 3. Indirizzo tradizionale + P.N.I. + Scienze**
- 4. Indirizzo tradizionale + P.N.I. + Lingue (doppia lingua)**
- 5. Indirizzo scientifico (Brocca)**
- 6. Indirizzo tradizionale + Teatro + Storia dell'arte o Beni culturali**
- 7. Indirizzo tradizionale + P.N.I. + Psicologia**
- 8. Indirizzo tradizionale + P.N.I. + Musica**

Tutti questi indirizzi, pur nella loro specificità, assicurano la preparazione scientifica, saldandola in modo organico con quella umanistica, approfondiscono particolari discipline e favoriscono l'accesso al mondo del lavoro, dopo il conseguimento del diploma. La formazione culturale che essi vogliono assicurare permette infatti di affrontare in modo adeguato i complessi processi di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento sempre più necessari e presenti nel mondo del lavoro.

Di questi otto piani di studio, gli ultimi tre vogliono allargare ulteriormente l'offerta formativa con l'insegnamento della Musica, della Psicologia e con un indirizzo artistico+teatro finalizzato alla conoscenza e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico-culturale, al fine di offrire all'utenza alcune immediate possibilità di inserirsi nel settore dei servizi. La proposta del piano 7 e 8 nasce da due considerazioni: che in questi anni scorsi molti alunni hanno mostrato interesse per la Psicologia e che nella nostra Scuola numerosi ragazzi, con grande sacrificio, frequentano il

Conservatorio e tendono a correlare l'impegno per gli studi liceali con l'interesse per la musica.

Dall'analisi di tali piani emerge una pluralità di offerte, con possibilità di opzione da parte degli alunni e delle famiglie, in quanto la Scuola è stata sensibile alla necessità di adeguare contenuti e metodi d'insegnamento ai mutamenti e alle esigenze di una società sempre più complessa.

Lo stesso elenco di indirizzi di seguito riportato è suscettibile di variazioni e diverse combinazioni in rapporto alle richieste dell'utenza che, salvaguardando la costituzione di un gruppo classe congruo, può sollecitare l'attivazione di un corso di studi anche diverso da quelli prospettati.

6.1 INDIRIZZO TRADIZIONALE

Fornisce una preparazione corrispondente alle finalità che il Liceo si è proposto, adeguata alle esigenze del mondo del lavoro e al prosieguo degli studi universitari. Elementi caratterizzanti sono:

- Preparazione liceale equilibrata nelle due componenti umanistica e scientifica
- Corso di studi "agile", compatibile con altri impegni extrascolastici
- Possibilità di aggiunta, nell'ambito del curriculum, di materie opzionali offerte dalla Scuola: musica, psicologia, teatro, arte e beni culturali
- Possibilità di accesso a qualsiasi facoltà dell'università
- Cultura ampia e flessibile, da spendere nel mondo del lavoro, con elevato livello di qualificazione.

QUADRO ORARIO DI INSEGNAMENTO

MATERIA	I	II	III	IV	V
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE / ATT. ALTERN.	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	3	4
LINGUA STRANIERA	3	4	3	3	4
LATINO	4	5	4	4	3
STORIA	3	2	2	2	3
FILOSOFIA	-	-	2	3	3
GEOGRAFIA	2	-	-	-	-
MATEMATICA	5	4	3	3	3
SCIENZE NATURALI CHIMICA E GEOGRAFIA	-	2	3	3	2
FISICA	-	-	2	3	3
DISEGNO	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	26	26	28	29	30

6.2 INDIRIZZO SCIENTIFICO

Con sperimentazione autonoma di tre lingue straniere o musica (indirizzo con utilizzazione della quota dell'autonomia)

La scuola ha inteso utilizzare la quota prevista dal Decreto sull'autonomia scolastica per offrire all'utenza due opzioni pensate in risposta alle esigenze del territorio. Nella società della comunicazione, l'indirizzo tre lingue straniere vuole fornire competenze linguistico-espressive, allargate a tutti i codici e non limitata ai soli aspetti letterari. L'insegnamento di tre lingue straniere, favorite dall'uso del laboratorio linguistico e dei vari supporti multimediali, rappresenta una scelta innovativa nell'ambito dell'indirizzo liceale tradizionale ottenuto tramite la flessibilità di curriculum garantita dall'autonomia della scuola. L'opzione musica vuole, dal canto suo, offrire l'opportunità di valorizzare la tradizione musicale del territorio (Ruvo e paesi limitrofi) e dare continuità agli studi degli alunni iscritti alle scuole medie ad indirizzo musicale. In tal modo si consente il raccordo tra lo studio di livello secondario di primo grado e l'iscrizione al Conservatorio che è consentita solo per chi è in possesso di titolo di studio conclusivo dei corsi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado (esami di Stato). Elementi caratterizzanti dell'indirizzo sono:

- Preparazione liceale con grande apertura alle lingue straniere o alla musica
- Acquisizione di competenze linguistiche orientate alla comunicazione estesa a tutti i codici
- Attenzione ai bisogni formativi espressi dal mondo della comunicazione e dell'intercultura o alla musica (fruizione ed esecuzione musicale)
- Utilizzazione dei laboratori linguistico, multimediale e musicale per il miglioramento degli apprendimenti
- Accesso a qualsiasi facoltà universitaria; particolarmente favorevole il raccordo per lingue straniere e conservatorio
- Possibilità di proseguire gli studi all'estero o alla scuola di interprete

Cultura ampia e flessibile, da spendere nel mondo del lavoro, con elevato livello di competenze trasversali.

MATERIA	I	II	III	IV	V
AREA COMUNE					
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	1
RELIGIONE / ATT. ALTERN.	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
STORIA/GEOGRAFIA	3	3	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	3
MATEMATICA	5	4	3	3	3
SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
FISICA			2	2	3
AREA OPZIONALE TRE LINGUE STRANIERE					
LINGUA STRANIERA 2	3	3	3	3	3
LINGUA STRANIERA 3	3	3	2	2	2
LATINO*	3	3	3	3	2
DISEGNO*	1	2	2	2	2
AREA OPZIONALE MUSICA E STRUMENTO MUSICALE					
DISEGNO*	2	2	2	2	2
LATINO*	3	4	3	3	2
TEORIA E SOLFEGGIO	1	1	1	1	1
STORIA ED ESTETICA DELLA MUSICA	1	1	1	1	1
STRUMENTO PRINCIPALE	1	1	1	1	1
MUSICA D'ASSIEME	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	30	30	30	30	30

6.3 INDIRIZZO TRADIZIONALE + P.N.I

L'indirizzo potenzia lo studio di discipline quali la matematica e la fisica, i cui contenuti e metodi d'insegnamento vengono forniti con un approccio di tipo informatico, non mirante a formare programmatori, ma a sviluppare quelle capacità logiche e progettuali indispensabili ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro e/o della cultura. Elementi caratterizzanti dell'indirizzo sono:

- Preparazione liceale umanistico-scientifica
- Adeguata presenza dell'asse fisico-matematico, con l'aggiunta di elementi di informatica e statistica
- Utilizzazione dei laboratori per esperimenti e miglioramento dell'apprendimento
- Possibilità di aggiunta, nell'ambito del curriculum, di materie opzionali offerte dalla Scuola: musica, psicologia, teatro, arte e beni culturali
- Accesso a qualsiasi facoltà universitaria; particolarmente favorevole il raccordo per matematica, fisica e ingegneria
- Cultura ampia e flessibile, da spendere nel mondo del lavoro, con elevato livello di qualificazione

QUADRO ORARIO D'INSEGNAMENTO

MATERIA	I	II	III	IV	V
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE / ATT. ALTERN.	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	3	4
LINGUA STRANIERA	3	4	3	3	4
LATINO	4	5	4	4	3
STORIA	3	2	2	2	3
FILOSOFIA	-	-	2	3	3
GEOGRAFIA	2	-	-	-	-
MATEMATICA P.N.I.	5	5	5	5	5
SCIENZE NATURALI CHIMICA E GEOGRAFIA	-	2	3	3	2
FISICA P.N.I.	3	3	3	3	3
DISEGNO	2	2	2	2	2
TOTALE ORE CORSO PNI	29	30	31	31	32

6.4 INDIRIZZO TRADIZIONALE + P.N.I. + SCIENZE

L'indirizzo vuole sopperire ad una delle più avvertite esigenze nella formazione secondaria superiore, potenziando lo studio delle scienze naturali e di chimica. Integra inoltre i programmi di matematica e fisica con le tematiche introdotte dal Piano Nazionale per l'introduzione dell'Informatica nella scuola secondaria. Elementi caratterizzanti dell'indirizzo sono:

- Preparazione liceale con notevole spazio riservato all'area scientifica
- Adeguata presenza dell'asse fisico-matematico, con l'aggiunta di elementi di informatica e statistica
- Ruolo fondante delle scienze chimiche e biologiche
- Utilizzazione dei laboratori per esperimenti e miglioramento dell'apprendimento
- Accesso a qualsiasi facoltà universitaria; particolarmente favorevole il raccordo per matematica, fisica, scienze e ingegneria
- Accesso a corsi di specializzazione post-secondaria
- Cultura ampia e flessibile, da spendere nel mondo del lavoro, con elevato livello di qualificazione.

QUADRO ORARIO DI INSEGNAMENTO

MATERIA	I	II	III	IV	V
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE / ATT. ALTERN.	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	3	4
LINGUA STRANIERA	3	4	3	3	4
LATINO	4	5	4	4	3
STORIA	3	2	2	2	3
FILOSOFIA	-	-	2	3	3
GEOGRAFIA	2	-	-	-	-
MATEMATICA PNI	5	5	5	5	5
SCIENZE DELLA TERRA	3	-	-	-	3
BIOLOGIA E CHIMICA	-	4	4	4	-
FISICA PNI	3	3	3	3	3
DISEGNO	2	2	2	2	2
TOTALE ORE CORSO TRAD. + PNI + SCIENZE	32	32	32	32	33

6.5 INDIRIZZO TRADIZIONALE + P.N.I. + LINGUE

Alla luce dei processi d'integrazione economica e sociale in Europa e nel Mondo, l'indirizzo si propone di fornire una solida conoscenza delle lingue straniere, non limitata ai soli aspetti letterari, ma resa più concreta anche grazie all'uso del laboratorio linguistico e dei vari supporti multimediali, di cui il Liceo dispone. Elementi caratterizzanti dell'indirizzo sono:

- Preparazione liceale umanistico-scientifica, integrata dalla conoscenza di due lingue straniere
- Adeguata presenza dell'asse fisico-matematico, con l'aggiunta di elementi di informatica e statistica
- Utilizzazione dei laboratori linguistico e multimediale per il miglioramento dell'apprendimento
- Accesso a qualsiasi facoltà universitaria; particolarmente favorevole il raccordo per matematica, fisica, ingegneria e lingue straniere
- Possibilità di proseguire gli studi all'estero o alla scuola di interprete
- Cultura ampia e flessibile, da spendere nel mondo del lavoro, con elevato livello di qualificazione.

QUADRO ORARIO DI INSEGNAMENTO

MATERIA	I	II	III	IV	V
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE / ATT. ALTERN.	1	1	1	1	1
ITALIANO	4	4	4	3	4
I ^a LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
II ^a LINGUA STRANIERA	4	4	3	3	3
LATINO	4	5	4	4	3
STORIA	3	2	2	2	3
FILOSOFIA	-	-	2	3	3
GEOGRAFIA	2	-	-	-	-
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE NATURALI CHIMICA E GEOGRAFIA	-	2	3	3	2
FISICA PNI	3	3	3	3	3
DISEGNO	2	2	2	2	2
TOTALE ORE CORSO TRAD. + PNI + LINGUE	33	33	34	34	34

6.6 INDIRIZZO SCIENTIFICO “BROCCA”

Indirizzo di ampio respiro, caratterizzato da uno studio completo delle discipline del settore scientifico, ma che tuttavia non trascura affatto l'ambito umanistico, il cui studio è finalizzato all'acquisizione degli aspetti più squisitamente culturali del “sapere”. La preparazione conseguita in questo indirizzo è più direttamente finalizzata alla prosecuzione degli studi universitari, in quanto rappresenta un investimento culturale di elevato livello che copre tutto il sapere. Ne è prova anche il numero di ore settimanali di insegnamento previste. L'indirizzo si distingue per:

- Elevato livello di cultura a carattere enciclopedico
- Equilibrio nelle due componenti umanistica e scientifica
- Programmi aggiornati e raccordati con l'università
- Metodologie d'insegnamento di grandi prospettive
- Utilizzazione dei laboratori per esperimenti e miglioramento dell'apprendimento
- Risultati di livello superiore
- Accesso a qualsiasi facoltà universitaria; particolarmente indicato per medicina e settore scientifico
- Cultura ampia ed approfondita, da spendere in qualsiasi settore, con elevato livello di qualificazione.

QUADRO ORARIO DI INSEGNAMENTO

MATERIA	I	II	III	IV	V
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE / ATT. ALTERN.	1	1	1	1	1
ITALIANO	5	5	4	4	4
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3
LATINO	4	4	3	3	3
ARTE E/O MUSICA	2	2	-	-	-
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	-	-	-
GEOGRAFIA	2	2	-	-	-
MATEMATICA	5	5	6	6	5
SCIENZE DELLA TERRA	3	-	-	-	2
BIOLOGIA	-	3	3	2	2
LABORATORIO DI CHIMICA E FISICA	3	3	-	-	-
FISICA	-	-	4	3	3
CHIMICA	-	-	2	3	2
TOTALE ORE	34	34	34	34	34
CORSO BROCCA - SC.					

7. SETTORI DI INTERVENTO

Al fine di qualificare e ottimizzare le risorse umane, culturali, strutturali di cui il Liceo "O. Tedone" dispone, sono stati identificati tre settori di intervento, ritenuti fondamentali nel favorire un'azione educativo-didattica rispondente alle esigenze dell'utenza, settori strategici dell'azione formativa.

7.1 SUCCESSO SCOLASTICO

Il nostro Liceo scientifico, nell'attuale contesto sociale ed economico, nella consapevolezza che il mondo del lavoro, che lo stesso mercato del lavoro, in continua trasformazione, non richiedono una professionalità rigida, ma abilità, capacità e competenze professionali diffuse disponibili alla utilizzazione successiva in ambiti

lavorativi abbastanza ampi, se non eterogenei e comunque mutevoli, si propone una funzione formativa e di orientamento basata su una solida preparazione culturale, prima ancora che professionale. Quest'ultima considerazione, possiamo dire, caratterizza l'offerta formativa e la identità del Liceo Scientifico "O. Tedone".

La proposta di diversi indirizzi di studi rappresenta l'opportunità offerta all'utenza, all'interno di una impostazione unitaria, di scegliere il percorso formativo più rispondente ai propri bisogni e prospettive. Ogni indirizzo tende a garantire una formazione culturale ed umana di livello superiore, e le attività d'insegnamento soddisfano specifici interessi culturali e professionali.

Il successo scolastico di ogni alunno viene posto alla base degli interventi attraverso le seguenti azioni: il recupero, il sostegno, l'eccellenza, l'orientamento e la prevenzione della dispersione scolastica.

7.1.1 L'azione di recupero. Consapevole che i differenti risultati sono naturali nel profitto scolastico, ma un rendimento al di sotto delle possibilità individuali è uno spreco che il soggetto e la società non possono permettersi, il nostro Liceo ritiene l'azione di recupero una fase fondamentale della programmazione, che è inserita nella ordinarietà dell'attività didattica. L'efficacia del recupero è raggiunta attraverso una serie di considerazioni di carattere teorico ed operativo che possono essere così riassunte:

- tener conto dei diversi ritmi di apprendimento e delle differenti capacità, nonché degli stili di apprendimento;
- operare una verifica continua ed attenta;
- analizzare le cause dello svantaggio (ritardi accumulati negli anni precedenti, carenze nel metodo di studio, demotivazione, ecc.);
- ricorrere all'uso dei più vari strumenti didattici (metodologie d'insegnamento, individualizzazione, percorsi alternativi, sussidi audiovisivi).

7.1.2 L'orientamento è considerato essenzialmente come un aiuto alla scoperta, valorizzazione e sviluppo delle capacità individuali degli alunni, delle loro attitudini (che spesso sono latenti e non tro-

vano le condizioni favorevoli alla loro affermazione) ma anche dei loro limiti.

Operativamente si è inteso garantire un servizio di orientamento come aiuto alla persona per scoprire la propria identità e le modalità di relazione con gli altri (prime e seconde classi) e per far maturare capacità di scelta e di decisione autonoma nei diversi contesti (quarte classi). L'aiuto della psicologa ed il suo coinvolgimento nei consigli di classe per analizzare e valutare i processi favoriranno opportuni interventi di orientamento inteso non come semplice informazione.

7.1.3 Particolare attenzione è posta al fenomeno della **Dispersione Scolastica**. Il problema è affrontato secondo due distinte prospettive:

- la dispersione in itinere
- la dispersione nel prossimo futuro (Università).

Per entrambi i tipi di dispersione la Scuola si dispone ad attuare forme di prevenzione. Un ambiente accogliente, in cui domina un'atmosfera di serenità capace di favorire lo star bene con sé e con gli altri, la scelta di strategie di recupero all'interno dell'attività curriculare e di quella aggiuntiva, la cura dei rapporti interpersonali tra docente e discente e tra discenti e discenti, l'attenta analisi delle motivazioni individuali, rappresentano le premesse necessarie per limitare e possibilmente eliminare la dispersione in itinere.

La realizzazione di questi ambiziosi propositi sarà assicurata inserendo in un progetto formativo unitario, caratterizzante il ruolo che il Liceo si è dato nell'ambito del contesto territoriale in cui opera, tutte le attività educative che attengono alla coscienza civile e alla convivenza democratica (cittadinanza europea, educazione alla legalità, alla salute, all'ambiente, stradale, civica) e che si configurano come occasioni concrete di impegno civile e professionale, proiettato nel futuro di ogni singolo studente. L'impegno dei docenti, la collaborazione dei genitori e l'intervento di esperti del settore e dell'Università, gli incontri tra Scuola e mondo del lavoro,

non potranno non dare risposte soddisfacenti e adeguate ad un mondo giovanile spesso ansioso di capire e credere in qualcosa.

La scuola intende garantire il successo scolastico anche nei seguenti settori:

- la promozione e l'assistenza per lo sviluppo dell'**eccellenza**, al fine di assicurare a tutti gli allievi la possibilità di sviluppare le potenzialità individuali e non mortificare esiti particolarmente favorevoli di giovani che hanno ritmi diversi di apprendimento e sviluppo;
- l'assistenza e la cura di tutte le forme di **disagio e disabilità**, non solo nel rispetto della Legge n. 104 del 5.02.1992 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 215 del 3.6.1987, ma come scelta fondamentale della scuola per realizzare l'integrazione completa dei soggetti in difficoltà. Saranno pertanto messe in atto forme di garanzia sia dal punto di vista strutturale (facilità di accesso e di sussidi audiovisivi) che didattico e formativo (sviluppo delle potenzialità di apprendimento, di comunicazione, di relazione e di socializzazione). Tutte le volte che sarà ritenuto utile, con la collaborazione della famiglia, il consiglio di classe delibererà forme di intervento differenziato funzionale al successo formativo degli alunni;
- l'assolvimento dell'**obbligo scolastico** attraverso tutte le forme previste dalla vigente normativa sia per garantire la permanenza a scuola degli allievi in difficoltà, anche attraverso la definizione di percorsi differenziati, sia in collaborazione con altri soggetti (servizi sociali del Comune o centri di formazione professionale) che con accordi definiti con altre scuole (passerelle) per favorire passaggi ad altri indirizzi di studio. I consigli di classe delibereranno le scelte più opportune in accordo con le famiglie.

7.2 FORMAZIONE E CRESCITA CULTURALE

Il Liceo "Tedone" ritiene indispensabile orientare la sua azione formativa nella direzione di una formazione permanente aperta a tutto il territorio ed alle diverse età. In tal senso la scuola vuole pro-



20 Novembre 2004. Il Liceo è sede per la manifestazione "Il sabato della Scienza" con Michele Mirabella in collaborazione con FIRC e AIRC. Tema dell'incontro: "Il corpo trasparente. Dalla fantascienza alla scienza".